

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) » 4. 50

Le Lettere nonchè i
 Buoni sulle Regie
 Poste si dirigge-
 ranno FRANCHI al
 Gerente del Gior-
 nale.



Esce il Martedì, Gio-
 vedì e Sabato di
 ogni settimana.

Le Associazioni si
 ricevono in Ge-
 nova alla Tipog-
 rafia Dagnino,
 piazza Cattaneo;
 in Torino dal li-
 braio Schieppati;
 in Alessandria
 da Carlo Moretti;
 in Chiavari da
 G. B. Borzone;
 negli altri luoghi
 agli Uffici Postali

NOI CONTE MALE-STAI

DEI BARONI STA PEGGIO

E DEI MARCHESI STA MALISSIMO

PER LA DISGRAZIA DI DIO E DEI NOSTRI POPOLI, E PER
 LA GRAZIA DI QUEI CERTI GLOBI ROTONDI CHE SI CHIA-
 MANO BOMBE, NONCHE' PER LE AMOROSE BECCATE DATE
 DAI GALLI ALLE NOSTRE PECORE TRAVIATE PER CONVER-
 TIRLE E RICONDURLE ALL'OVILE DEL NOSTRO TEMPORALE
 DOMINIO,

GRAN RE DI PEKINO, PORTINAIO DELL'IMPERO CE-
 LESTE, ED EREDE DI QUEL FAMOSO PATRIMONIO
 CHE NOI E I NOSTRI ANTECESSORI ABBIAMO ACCETTATO
 SENZA BENEFIZIO D'INVENTARIO, RISERVANDOCI DI LA-
 SCIARLO A TUTTI I REPUBBLICANI E DEMAGOGHI DEL
 NOSTRO STATO, QUANDO SI PRESENTERA' A RICEVERLO
 IL GRAN NOTARO DELLA RIVOLUZIONE, IL CUI NOME
 COMINCIERA' COLL' INIZIALE S. O R.,

Visti gli urgenti bisogni del nostro Popolo,

Visti i *moti* veramente *propri* del nostro cuore che
 tutti conoscono e che cominciarono a manifestarsi la
 prima volta e sempre coi suddetti globi rotondi,

Visto il *Memorandum* dato dai Tartari al nostro
 Impero fin dal 1834 e le promesse fatte da noi repli-
 catamente ai nostri diletteggianti figli,

Per RIFORMARE radicalmente il nostro Stato e rime-
 diare ai molti mali che lo funestano,

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1.^o La Religione Cattolica Romana è la Reli-
 gione dello Stato. Non sarà però necessario, anzi sarà
 proibito espressamente, che a queste due qualità vada
 congiunta quella d'Apostolica, non dovendo esservi
 nulla nel nostro Stato che abbia dell'Apostolico; nem-
 meno il nome.

Art. 2.^o La nostra persona e la nostra augusta cia-
 batta sono sacre ed inviolabili.

Coloro che nel baciarne e nel leccarne la suola
 od il tomaio, sputeranno, starnuteranno o daranno qua-
 lunque altro segno di visibile ripugnanza saranno
 immediatamente puniti con un calcio nelle gengive o
 nel deretano. Gli altri che lecceranno meglio ed
 inghiottiranno avidamente quanto avranno raccolto sulla
 punta della lingua, ne riceveranno in premio una bene-
 dizione e una coroncina.

I membri più vecchi della nostra Curia e in ge-
 nerale tutti i leccatori più insigni dello Stato invigile-
 ranno all'esecuzione del presente articolo.

Art. 3.^o I nostri Ministri partecipano all'invio-
 labilità della nostra persona e della nostra ciabatta, e
 non sono responsabili neppure dopo morte, essendo
 nelle nostre attribuzioni di mandarli sempre in *buon*
luogo coll' aiuto delle nostre chiavi.

Art. 4.^o Solamente il *Ministro di Giustizia* è escluso
 dal privilegio di cui sopra, dovendo render conto scrupolosamente di tutti gli atti del suo Dicastero. Questa

esclusione però non riguarda che la vita, poichè in morte, sempre in forza dei nostri pieni poteri, partecipa all'invulnerabilità de' suoi colleghi.

Art. 5.^o Parimente il *Ministro di Giustizia* in considerazione della maggiore responsabilità che pesa sopra di lui, è investito di tutti i seguenti privilegi:

1.^o Sarà il primo personaggio dello Stato dopo noi e la nostra ciabatta e riceverà gli stessi onori.

2.^o Dividerà con noi tutto il potere esecutivo dello Stato, e sarà perciò insignito anche del titolo di Grande Esecutore.

3.^o Avrà sempre annessa alla sua carica la dignità di Cardinale o almeno di Prelato.

Art. 6.^o Il potere legislativo sarà abolito nel nostro Stato, e non essendovi bisogno di Leggi dove comandiamo noi, si fonderà perciò col potere esecutivo di cui al precedente articolo.

Art. 7.^o Il diritto d'associazione nelle chiese è riconosciuto. Anche la libertà individuale e l'invulnerabilità di domicilio pei Preti e pei Frati sono sanzionate. Però pel diritto d'associazione negli altri luoghi, e per gli altri due diritti relativamente ai secolari, saranno in vigore nel nostro Stato tutte le disposizioni della *carta piemontese* a cui ci rimettiamo.

Art. 8.^o La libertà del pensiero è accordata; è però proibito di manifestarlo oralmente o in iscritto sotto pena d'esser bruciato vivo. Il Tribunale del Sant'Ufficio e le Commissioni Militari saranno in permanenza per giudicare tutti gli stampatori e tutti i leccatori inesperti di cui all'articolo 2.^o

Art. 9.^o Il *Cavalletto* è garantito a tutti i nostri sudditi. Anche i forestieri però, a meno che non siano Inglesi, vi saranno ammessi in via di grazia, senza bisogno di naturalizzazione.

Art. 10.^o Il sistema carcerario di tutto lo Stato sarà riformato sulle basi più larghe. A tal fine, onde agevolare l'organizzazione, le principali città dello Stato saranno fin d'ora erette in tanti carceri penitenziarii.

Art. 11.^o La secolarizzazione degli impieghi nel nostro Stato è definitivamente stabilita. Tutti gli impieghi civili al disotto delle lire mille annue saranno sempre coperti da secolari. Solamente i superiori saranno affidati ad uomini insigniti di ordini religiosi.

Art. 12.^o Gli impieghi militari saranno invece senza eccezione alcuna affidati tutti ai laici. Per mostrare però lo spirito cosmopolitico del nostro Governo vi saranno ammessi anche gli stranieri; anzi per far la cosa più in grande non vi potranno aspirare che gli stranieri. Gli statisti potranno però mediante una supplica presentata a noi o al nostro *Ministro di Giustizia*, e giustificando tutti i titoli necessari entrar nelle nostre truppe col grado di soldato.

Art. 13.^o In tutti i casi in cui un postulante secolare chiedesse uno dei suddetti impieghi civili al disotto delle lire mille, o il grado di soldato nell'armata per grazia speciale, dovrà provare quanto segue:

1.^o Di possedere un buon organo acustico, un' eccellente nervo ottico e molta ritentiva.

2.^o Di conferire tutti i mesi col suo Padre Spirituale per ottenere il perdono de' suoi peccati e per esuberanza Cattolica anche di quelli degli altri.

3.^o Di non essere mai distratto quando ascolta qualche discorso politico; di essere sempre vissuto nella migliore armonia coi poliziotti del luogo, e in difetto col parroco o col vice-parroco, o almeno almeno colla sua serva.

4.^o D'esser già stato processato due o tre volte. I processi però dovranno essere sempre di truffa o di grassazione, perchè se fossero d'ogni altro delitto come per es. di rissa, non daranno alcun diritto al postulante.

Art. 14.^o Sarà anche bastante il provare d'esser già stato in galera, o il mostrare semplicemente il bollo del galeotto. In questo caso non sarà necessario altro documento, e il petizionario potrà aspirare a qualunque impiego anche superiore alla sfera ordinaria stabilita ai laici negli articoli precedenti.

Il *Ministro delle Finanze*, specialmente i direttori di Polizia, i capi dei Carabinieri, i Tesorieri e in genere tutti quelli che devono maneggiar il pubblico denaro e invigilare alla sicurezza del paese, saranno presi da quest'ultima categoria.

Art. 15.^o Tutti i nostri Inviati Diplomatici, Ambasciatori, Legati *a latere*, Incaricati, Consoli, *alter ego* all'estero ecc. dovranno appartenere sempre al sesso femminile, attesa la di lui superiorità a noi nota nel maneggio degli affari. Solamente in mancanza di donne di una provata abilità, saranno introdotti in questo importante ramo tutti quei seminaristi che mostreranno maggiore attitudine al maneggio sud letto e che saranno presentati dai loro superiori diretti, come più capaci di mantenere con successo le nostre relazioni al di fuori.

Art. 16.^o Sarà istituita nella nostra Capitale una Commissione Centrale di Macchinisti Inglesi, la quale s'incaricherà di far girare successivamente gli occhi a tutte le Madonne di tela e di marmo delle Provincie. A tal fine sarà anche istituita una scuola straordinaria di movimento d'occhi a cui prenderanno parte tutte le più illustri Madonne, cioè donne di carne, della nostra Corte. Questa scuola sarà posta provvisoriamente sotto la direzione di *Madama Spaur*.

Art. 17.^o Tutti i beni dello Stato e dei privati formano la nostra lista civile e il solito presuntivo e consuntivo delle nostre finanze. Vi sarà però un Consiglio di Stato che avrà la speciale missione di approvarlo dopo esame e di registrarlo. Questo Consiglio potrà anche dietro nostra istanza approvare tutti gli altri atti del nostro Governo.

Art. 18.^o Le presenti disposizioni che riguardano tutti gli abitanti del nostro Stato, dovranno intendersi estese non solo agli uomini ma a tutti gli esseri animati ed inanimati; quindi dovranno esservi compresi anche i pappagalli, le statue, ecc. ecc. non escluse quelle di Pasquino e Marforio, e contravvenendovi dovranno anche esser punite nella medesima proporzione.

Art. 19.^o A far parte del Consiglio di Stato saranno chiamati tutti i primi cuochi, gli scalchi di Palazzo, i segretarii della *Banca* delle Indulgenze, e tutti i sagrestani più anziani dello Stato.

Art. 20.^o ed ultimo. Tutti i macellai di carne umana vestiti da soldati, indistintamente, con calzoni rossi e con calzoni castagni, con kepy o con schakot, con tunica o in abito, che hanno domicilio da un anno e mezzo nei nostri felicissimi domini, nonchè il nostro primo *Ministro di Giustizia* sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto. MALE-STAI.

DIALOGO

FRA UN EMIGRATO ED IL MINISTRO FIERAMOSCA

Emigrato.— Oh Eccellenza! Come sta?... Non si ricorda forse più di me?... Non sa che eravamo insieme a Vicenza? Non si rammenta di quella scena sul monte Berico?...

Fieramosca.— AH! AH!

LA LIBERTA' E IL DISPOTISMO



Quando la nuova Giaele finirà di piantare il chiodo della rivoluzione nelle tempia al nuovo Sisara?

Emigrato.— Ebbene mi dica un po' qualche cosetta del nostro mondo... Come stiamo in politica?... Le cose di Roma vanno bene? È sperabile di aggiustarsela col Papa? Pinelli tratta sempre colla Spaur?

Fieramosca.— EH! EH!

Emigrato.— E la legge Siccardi andrà innanzi? Si penserà a mandar qualche soldo anche all'Emigrazione di Genova? Se sapesse, Eccellenza, come stiamo male... È una cosa da far piangere i sassi...

Fieramosca.— IH! IH!

Emigrato.— E quella manna di S. Martino che fa? Esce o non esce dal Ministero? E la vista del Galvagno continua sempre a soffrire la luce? È sempre ridotto il pover'uomo a vivere all'ombra da una parte?

Fieramosca.— OH! OH!

Emigrato.— Non voglio più oltre tediare... Eccellenza, si conservi... Si ricordi anche un pochetto di me... Le faccio riverenza!

Fieramosca.— UH! UH!

I nostri interlocutori si lasciano, ed il povero Emigrato corre a gambe al Caffè per poter dare ai suoi compagni le buone notizie avute dal Ministro; ed affine di non dimenticarsene, va balbettando a più riprese tutte quelle vocali. Appena giunto nella prima sala, veduti appena gli amici si mette a gridare con quanta voce ha in gola... «Coraggio fratelli... L'Emigrazione è protetta dal Ministero. AH! San Martino fra breve non sarà più. EH! Il Piemonte trionferà del Papa. IH! Fra breve l'Italia per opera del Fieramosca sarà *Una! Libera! Indipendente!* OH! Speranza dunque e coraggio o fratelli, il giorno della terza riscossa è vicino UH!» I compagni attoniti battono le mani e ripetono in coro «Dal Ministero Fieramosca tutto dobbiamo sperare. AH! EH! IH! OH! UH!»

NOTIZIE DI PINELLI

— Relativamente alla missione di Pinelli, la *Strega* ha ricevuto dopo le ultime, altre informazioni che trasmette immediatamente ai suoi lettori. Mentre Pinelli incalzava maggiormente per concludere le trattative col Papa per organo della sua commissaria, sarebbe sopravvenuta qualche nuova complicazione ad interromperle. Pinelli dopo gli ultimi dispacci di D'Azeglio avrebbe fatto certe proposizioni e posti sul tappeto alcuni nuovi articoli i quali avrebbero urtato troppo direttamente colla suscettibilità della Plenipotenziaria e dello stesso Papa. Le oscillazioni del pendolo di Pinelli avrebbero persino indisposto il Card. Antonelli, il quale avrebbe ritirato il concorso de' suoi lumi alla grand' opera. Dopo di ciò tutto sarebbe in iscompiglio nel mondo diplomatico; la Spaur protesterebbe nuovamente pel *foro*, Pinelli contro, Siccardi vorrebbe tenerlo chiuso, Pinelli non avrebbe forze da trattare, mantenendosi a lungo in questo stato, a fronte delle esigenze della Spaur; infine sarebbe un affare molto serio. Si aspetta un altro vapore.

GHIRIBIZZI.

— La Circolare segreta del Ministro La Marmora intorno ai consigli Militari ha eccitato il malumore nell'intera armata che vede in quest'atto una Giustizia da beduino, un attentato alla Costituzione, una legge alla Haynau... Inceppare per Dio il sacrosanto diritto della difesa! Costringere i difensori ad un frasario, ad un sistema Lamarmoriano! E che cosa crede questo sig. *Leri-lerà*... d'esser sempre sotto le mura di S. Benigno colla miccia accesa, e col mortaio puntato?... Badi per Dio che non gli resta che una frazione d'armata... Se perde questa, addio durlindana, addio potere... E allora??

— Quattro soldi di mancia a chi avesse trovato un Cane di razza bastarda, con coda molto lunga, orecchie lunghissime, che abbaja molto senza morderci, che risponde al nome di *Torrototà!!!*

— Leggeste, o Militi, l'energico, l'Italiano proclama del vostro Generale? Corrispondete dunque ai suoi desiderii e ricordatevi che Brescia è Madre di *Arnaldo* e delle vittime eroiche del Beccajo Haynau... Se la fortuna come agli inglesi non vi promise di tirare i baffi a quest'ultimo, tirategli almeno il collo, inviando soccorsi a quella terra che fu teatro della sua ferocia!!

— In Inghilterra si è aperta una sottoscrizione di cent. 10 per innalzare un Monumento che ricordi ai posteri, la solenne accoglienza fatta dai Birraj al Beccajo Haynau... Pare che sotto la prima pietra di questo, sarà collocata una pergamena colla storia del fatto unitamente ad una teca di bronzo nella quale saranno disposti a modo di reliquia i *baffi* che il povero Generale non poté salvare dal furore Popolare...

— L'Arcadia ha *umiliato* al Santo Padre una raccolta di poesie... La più *poetica!* di queste produzioni ha per titolo... *La Religione del Papa!!* Non meno *poetico* è un altro sonetto... *La Carità Sacerdotale.*

— Nel Ducato Assiano si rinnovano le scene Italiane. Il Duca è fuggito ed il Governo è in mano della *demagogia*... Attendiamo con impazienza le notizie di questo ultimo *Popolo Sovrano*, fiduciosi che dopo i fatti di Roma e del Lombardo Veneto, avrà capito con quali mezzi si possa consolidare un governo Popolare...

— Già da qualche giorno il telegrafo del Palazzo Tursi lavora da mane a sera... Da molte circostanze e specialmente dalla disposizione delle *sbarre* sempre rivolte verso il Polo Artico si può argomentare ch'esso trasmetta le notizie della Missione Pinelli...

— Si è notato da qualche tempo che la *Gazzetta di Genova* va ragranellando colla maggior compiacenza tutte le notizie contrarie ai popoli che si stampano in tutti i giornali più enormemente codini delle quattro parti del mondo, precisamente come faceva all'indomani delle giugliole d'Aprile, e dopo l'ingresso del gran *giuggiolaro* Zebedeo. Cattivo pronostico, signori miei! O che San Martino è di mal'umore, o che tira cattivo vento; vento di tramontana probabilmente! La *Gazzetta* è prudente e previdente, ed è vissuta dal 1797 in quà!

— Il General Bussetti nel suo bellissimo Proclama a favore di Brescia, la chiama in lode la patria d'Arnaldo. Ci congratuliamo Generale! Vuol dire che la pensate come lui in politica e in religione!

POZZO NERO.

— Il papa arricchisce tutti i giorni i suoi fedeli di nuove *indulgenze*... A chi recita il seguente versetto... *Maria Santa convertite l'Inghilterra!* ne accorda una di 60 anni ed altrettante *quarantene!!* Gl'inglesi allarmati da questo nuovo corpo d'armata si preparano energicamente all'attacco... La società Biblica di Londra ha avuto l'ordine di tener pronti un milione di esemplari della Bibbia del Diodati!!

— I frati di si ricusarono or sono pochi giorni di collocare in Chiesa un certo monumento sepolerale fregiato di *emblemì* com'essi chiamano, *faziosi*... Un cotale che la sà lunga, e che sà quanto pesano i frati, specialmente i zoccolanti vedendo che le preghiere non bastavano, cominciò a prometter loro che appena collocato il monumento, la famiglia del defunto avrebbe fatto celebrare un sontuoso funerale con *buoni ceri* e con *pinqui* messe... Si arresero a questa promessa i frati ed il monumento quantunque *demagogo* fu accettato... Avviso a coloro che aspettano grazie dai frati...

La serata di martedì a beneficio di Brescia diede un provento discreto... Si notò che una Marchesana la quale non manca mai al Teatro, la stessa sera era assente... sarà stata certamente a casa per preparare il *manico* a *Franzoni* per il quale ha già fatto dei sacrificii pecuniarii... Povera Marchesa... Si osservò anche con piacere la presenza di altre nobili e belle Signore le quali vennero a bella posta dalla campagna... Brescia merita tutto... qualunque sacrificio sarà sempre poco!!

N. DAGNINO, in carcere per due mesi per aver rappresentato l'ITALIA CROCIFFISA.
G. DAGNINO, Gerente Provvisorio.